Anno XXI | Sabbato 5 Novembre 1887 | Abbonamento postale | N. 264

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

NOSTRA CORRISPONDENZA

Buenos-Ayres, 27 sett. 1887.

La nostra colonia festeggiò col solito entusiasmo la memoranda data del *XX Settembre,* (1) la più bella e simpatica dell'Era novella, perchè sulle crollanti rovine di un mondo che passa, per essere fra poco sepolto al fianco de' suoi precedenti, come una memoria perenne di *tuttociò* che è labile e relativo, nello stesso tempo che, come anello progressivo della storia, getta le basi di una nuova civiltà dal divino Nazareno antivenuta, e più cristiana nella forma come nella sostanza. Sì, i tempi di Canossa sono finiti, e con questi l'istesso fatalismo storico agonizzante. Se l'istesso Vico risorgesse dalla sua tomba, o dall'alto dei Cieli potesse mirare le portentose conquiste del secolo, da lui non previste, meravigliato esclamerebbe, che l'uomo ha dominato la natura, ponendola, novello Giove, sul suo carro trionfale, ben differente da quelli degli antichi imperatori Romani. Con tante e così poderose leve, ben più solide che la immaginaria di Archimede, è egli mai possibile di ricadere nella barbarie, come tutte o quasi le passate civiltà? Un cataclisma stesso potrebbe sprofondare negli abissi l'intera Europa, come successe dell'Atlantide da Erodoto tramandataci in memoria, ma non mai con questa vecchia madre dell'antica sapienza, ci si potrà torre un millesimo dell'odierno sapere, che le traduzioni in tutte le più popolari lingue moltiplicarono nelle infinite Biblioteche, e in tutte le officine, le arti e i mestieri da rendere impossibile fin' anco gl'incendii a guisa di quello d'Alessandria, che seppellirono nelle induzioni del mito la storia e i costumi dell'antica rivale di Roma. Sì il fatalismo storico è morto, e con questo i ricorsi sui principii della Scienza nuova del Vico, non sarebbe più possibile continuarli, se non con una conversione evolutoria matematicamente dimostrante colle leggi progressive alla mano affermanti il contrario, ciò che ci assicura dalle antiche ricadute, se.... ma.... Ed ora mi spiego (2). Al mio modo di vedere una cosa sola manca al secolo in cui viviamo, e che i nostri possedevano, cioè che all'*Illuminismo politico-sociale* si aggiungesse l'*austerità dei costumi con a base l'interezza del carattere.* Vorrei ingannarmi, però giudico, che la mancanza di questi sia il piede di creta del novello colosso civile, perchè logorerà fisicamente e moralmente la nostra razza, da non poter più trovare nell'avvenire un soldato capace per sostenere le fatiche del campo, e validamente difendere le frontiere (3). Per conservare ciò che si è conquistato non basta fare degli eruditi e dei savi, bisogna fare anche degli uomini robusti, sani; mentre parmi che l'abuso degli alcool, le industrie di vini artificiali, e i veleni condensati in tutte o quasi le industrie alimentarie, deludendo la igiene e la sorveglianza, ma camminando di pari passo coll'illuminismo, ne moltiplichino i bisogni con sdolcinata cortigianeria, a scapito della salute pubblica, che lima anticipatamente la vita, nascondendo ad arte la luce snervante la fibra che riduce l'odierna media in proporzioni allarmanti paragonata all'antica.

E' un osservazione che getto là, e di cui i legislatori e la medicina legale dovrebbero impensierirsene per studiare il miglioramento fisico della nostra razza, perchè la pubblica salute è la suprema di tutte le leggi. Del resto *mens sana in corpore sano,* dicevano con tutta ragione i nostri padri, mentre di tutte le razze indo-europee solo gl'Inglesi ne osservarono il savio precetto da secoli, migliorando fisicamente la loro Nazione in un modo così evidente e palbabile da renderla la prima di tutto il vecchio Continente. E non dicasi, ch'essi abbiano saputo migliorare soltanto sè stessi, ma, col loro tatto pratico e l'assidua osservazione, fino gli animali domestici di quell'isola sono i primi di tutta l'Europa. Chi non conosce la resistenza e la velocità del cavallo inglese? Chi non apprezza nelle lotte la superiorità del gallo inglese? Chi nella quantità specifica del peso, e nella bontà della carne, non riconosce il maiale inglese, da destare invidia fino a S. Antonio, che tanto amava le bestie suine? E se sono stati e sono maestri nel migliorare le razze, cominciando da sè stessi, altrettanto dicasi anche nel peggiorarle, come le Indie che essi lentamente avvelenarono con il commercio dell'oppio e che nell'isola è *severamente proibito* con leggi eccessivamente restrittive, da far saltare alla memoria il troppo famoso « due pesi e due misure » (4).

Ma ritornando all'istruzione, dalla quale mi allontanai, con digressioni di relazione, parmi che se in questa eravi un tempo il monopolio esclusivo e geloso delle classi privilegiate, ora divenuta più popolare, nei paragoni di estensione si dovrebbe ritrovare un miglioramento intellettuale, ma invece non è così. Se si dovesse fare una filosofia-statistica-comparata dal tempo di Napoleone I ai nostri giorni, specificando gli studii in estesi, solidi, e comuni, ad onta che gl'inventori di tutte le classi e di tutti i conii aumentino, pure, tenuto a calcolo della *quantità* e *qualità,* non esito punto a dire, che nella *massa* si riscontra colla decadenza *fisica* una certa decadenza *morale* e *intellettuale,* pure a scapito della *osservazione* e *riflessione.* Troviamo ad ogni pie' sospinto molti memoristi, impropriamente presi per eruditi, ma che non sanno pensare. Vediamo molti libri, ma nei paragoni.... via. Tutto talento d'imitazione, tutta memoria, a segno tale da escludere l'originalità individuale e da farci seriamente pensare alle dottrine di Darwin.

Si dirà, che uno che non ha fatto studii nè estesi, nè solidi, nè comuni non può aver voce in capitolo. Per chi osserva superficialmente, ciò sarebbe bastante per farci mettere la coda fra le gambe; ma per chi ha molto veduto, sofferto, osservato, riflettuto, certo che certe lenti, fossero pure anche quelle dell'erudizione, la vista non gliela appannano di certo, e ciò per ragioni che non tutti i libri insegnano, e che io non voglio dire, nè posso, perchè il tempo mi manca. Checchè dicasi, il sistema scolastico odierno parmi fatto a proposito per rimpinzare la memoria di molte e svariate materie indigeste all'intelletto, per il semplicissimo motivo che si toglie accuratamente al ragazzo il tempo materiale per riflettere e scoprire da sè le relazioni e divergenze delle varie materie, onde abituarlo così a poco a poco e insensibilmente alla meditazione. Ecco perchè in pieno secolo XIX m'ostino a sostenere che viviamo in *piena mediocrazia.* Forse questa sarà, *presa in massa,* un progresso, giacchè il giusto mezzo evita gli estremi, particolarità questa soddisfacente; però se in luogo di vedere tanti asini laureati, se ne avessero pochi e buoni, il paese non guadagnerebbe forse di più sotto tutti i punti di vista? . . . .

. . . .

Fra un qualche mese avremo anche la commemorazione di Mentana. Come Ella già sa dal 59 al 66 feci tutte le campagne con Garibaldi, non già per essere o condividere opinioni *di forma,* ma perchè da certi tratti caratteristici del grande condottiere, compresi che sorpassando le *forme,* Egli guardava fisso all'Unità, « fosse pure anche col Diavolo » ciò che concordava colle mie idee, già sviluppatesi colla lettura del Principe, che un certo Alvisi studente in legge mi aveva imprestato. Il mio *istinto nazionale* aveva intravveduto, per così dire, in Garibaldi, l'anello di congiunzione per armonizzare e riunire tutti i partiti all'identico scopo, e non m'ingannai. In due sole occasioni ostinatamente m'astenni dal seguirlo, e a chi mi voleva trascinare, resistetti e sconsigliai, Aspromonte e Mentana. — Sul primo tentativo, mio fratello Beppi, che era furiere nel 38° regg. fanteria, mi scriveva da Savona una enfatica lettera, dicendomi che voleva disertare per seguire Garibaldi, aggiungendo, per discolparsi, che poi al fine dei fini non è diserzione, ma cambio, perchè andava a combattere sotto l'istessa bandiera. Gli risposi freddamente: « Sta fermo « al tuo posto come facevano i Romani. « Il valore non stà nell'incontrare il « nemico al passo di corsa, e contro « gli ordini superiori, ma nell'aspet- « tarlo a passo fermo. Aspetta il tuo « turno, come lo esige la disciplina. Del « resto, ritieni pure che è un buco nel- « l'acqua compromettente il *Non In-* « *tervento.* E' un movimento isolato, « dove parmi che Mazzini ci abbia po- « sto lo zampino. Ritieni pure, che per « quella strada là, non andremo mai più « a Roma. Arrivederci. »

Sul secondo movimento al povero fratello Checchi che fu fatto prigioniero a Mentana, avendomi egli dimandata la mia opinione in proposito, risposi: « Se « fosti soldato ti scongiurerei di star « fermo al tuo posto, ma sei libero; fa « pur quello che la coscienza ti detta. « Se Aspromonte fu un tentativo iso- « lato, questo parmi uno *scandaglio,* « auspice di sottomano il Governo. Però « lo giudico *a priori* un movimento « compromettente il *Non Intervento.* « Si può scandagliare fino che si vuole, « ma per la curva di Parigi, non an- « dremo mai, e poi mai a Roma, meno « ancora poi con questa *azzurdosa scor-* « *ciatoja,* più ripida dell'ascensione del « monte Rosa. — A dirti schiettamente « la mia opinione, dietro le induzioni « della mia mente, tutte le mie spe- « ranze sono fondate su Berlino. — « L'Unità Italica è la logica conse- « guenza della Germanica, e questa, a « sua volta, per istinto di conserva- « zione, il complemento di quella. Che « vuoi, per me la storia è il concetto « di Dio. Di tutti i modi, anche se il « colpo andrà fallito (e andrà fallito di « certo), almeno il mondo si convincerà, « che l'Italia non può vivere senza la « sua legittima Capitale. Napoleone III « ha altro per il capo che.... Suo cu- « gino il cardinale Bonaparte lo sa, o « lo sospetta per istinto di conserva- « zione dinastica, nel mentre che i gior- « nali della Penisola, e di tutti i colori, « coscienti o incoscienti, gli stanno pre- « parando, poco a poco, e insensibil- « mente, la popolarità, abituando così « le orecchie del Pecorume Cattolico e « non Cattolico a scanso di sorprese in « un non lontano avvenire. A buon in- « tenditor poche parole, perchè in questi « casi il silenzio è d'oro. » Addio.

Or non è molto le mandai vari articoletti a proposito di una polemica dirigendoli a S. Lorenzo presso la zia. Ricevetti il certificato postale, ma mi cagionò una penosa impressione di vedere la firma di un certo Fabri G. B. incaricato. Sarebbe mai ammalata..... oppure..... (5)

Suo dev.mo
ANTONIO PERCOTO

---

(1) Giacchè abbiamo questa lettera da Buenos Ayres, che per mancanza di spazio non potemmo stampare prima, notiamo, che anche il *Bollettino della Camera di commercio* di quella città, la di cui popolazione raggiunse i 431,663 individui, tra i quali un grande numero d'Italiani, porta queste parole: « La fausta commemorazione del *Venti settembre* è stata solennemente festeggiata tanto a Buenos Ayres che in tutte le città della Repubblica. Ciò prova luminosamente, che gl'Italiani, in qualunque parte del mondo si trovino, hanno sempre la Patria nel cuore. » — Anche il Giornale *Garibaldi,* che esce nel Brasile, ricorda con esemplare patriottismo quella festa commemorativa. Dovunque del resto si trovino gl'Italiani essi non possono a meno di volere l'unità nazionale e Roma a capitale dell'Italia.

V.

(2) Stampo questa lettera ricevuta da Buenos Ayres da un nipote di Caterina Percoto, e soldato della patria come i suoi fratelli, anche perchè ricorda molte cose non dimenticabili nella storia del nostro risorgimento e perchè contiene qualche utile avvertimento, che ci viene di là, dove il Percoto conduce, pur troppo, una dura esistenza. E qui voglio ricordare anche un fatto che mi riguarda, perchè nel primo scritto da me stampato quasi 53 anni fa e che fu quasi preludio ad una lunga carriera di pubblicista, iniziata poi con articoli nei giornali di Venezia e divenuta dal 38 in qua una costante professione, a Trieste, donde scrivevo anche a giornali di Venezia, di Padova, di Torino, a quindi a Venezia, ad Udine donde scrivevo pure ai giornali di Milano, indi a Milano stessa, a Firenze e ad Udine ancora, espressi un pensiero, che concorda perfettamente con quello del nostro compatriotta ora americano. In quelle prime mie pagine dimostravo, che le scienze applicate alla vita dei Popoli, la stampa e l'accomunare che facevano i Popoli liberi la propria colla vita degli altri, davano la sicurezza che tutta l'Umanità messa sulla via del progresso non indietreggerebbe più, ma progredirebbe sempre col concorso ora dell'una, ora delle altre Nazioni, anche se per poco taluna di queste indietreggiasse. E più tardi, appunto perchè il Ferrari, fatosi francese, non trovava, scrivendo il suo libro sulla mente di Vico, nell'Italia, ma nella Francia solo la spinta al progresso, in uno scritto non permesso dalla polizia austriaca mostrai, che se l'Italia non aveva allora i mezzi di progredire nella vita pubblica, aveva sempre, da Galileo nato al principio della decadenza, da Vico stesso ed in in altri ingegni più moderni taluno che molte cose insegnava anche agli altri, il modo con cui l'Italia risorse per volontà de' suoi figli, venne a provare il mio presentimento raccolto nell'anima ancora giovine.

(3) Posso dire al nostro compatriotta, che almeno nell'esercito e nell'armata, che insegnano che cosa si deve fare per la Nazione, si mantiene quel vigore cui egli vorrebbe nella nostra razza. Meglio di certo sarebbe se, come egli parla più sotto, insegnando ai molti di usare il lavoro proficuo come mezzo di sussistere, ma anche come una ginnastica fisica, intellettuale e morale, si educassero le nuove generazioni a rinvigorire sè stesse, e la vita nazionale. Ed è quello a cui pensavo appunto anch'io quando, studiando dopo l'università il Pestalozzi, il Fellemberg ed altri, avevo divisato di fare un istituto in campagna per i medii possidenti, onde avviarli ad una vita operosa, utile ed anche prospera, ed associata a quella dei lavoratori dei campi, meglio che farsi cercatori d'impieghi, come notava molto bene in questo medesimo foglio il collaboratore F. B. Trattai poi sovente nei miei giornali d'istituti simili nati altrove ed anche di quella meditata educazione cui gl'Inglesi seppero darsi per una vita più vigorosa.

V.

(4) Anche qui mi permetto di annotare come nelle scuole moderne, se si tratta di cacciare in corpo molte cognizioni agli alunni, si è troppo dimenticato di educarli ad educare sè stessi ed a darsi colla facoltà osservatrice anche quella originalità che si va perdendo. Ma però dobbiamo sperare, che quello che si fa per i molti, se crea anche troppe mediocrità, non toglierà ad alcuna di sollevarsi sopra gli altri come genii ispiratori. E da correggere però in questo come nella educazione professionale delle industrie tutta la istruzione cui oggidì s'impartisce. Pur troppo anche nelle lettere e nelle arti si fanno oggidì cose troppo piccine, e si può dire che letterati ed artisti divennero tutti giornalisti, e non dei migliori, che occupansi più di sè stessi e del mestiere, e nel loro individualismo perdono di vista i grandi scopi e quella necessità che abbiamo anche in Italia di purgarci dei difetti ereditarii, che potrebbero ricondurci alla decadenza, se non cerchiamo meditatamente di migliorare tutto attorno a noi l'ambiente in cui viviamo.

È quello di cui dovremmo occuparci tutti adesso, e se non possiamo parlare a tutta l'Italia, dobbiamo cercare di farlo almeno attorno a noi fin dove può influire l'opera nostra.

(5) Quello che il nostro compatriotta prevedeva di sua zia, era già accaduto. Ma essa lascia come scrittrice una bella eredità anche ai futuri. Noi avremo presto occasione di parlarne nella commemorazione che le si farà.

Mandiamo al compatriotta ora americano i nostri saluti ed augurii.

V.

L'ITALIA IN AFRICA

Roma 4. Stasera due battaglioni del primo reggimento cacciatori d'Africa partirono per Napoli col comandante colonnello di San Martino salutati alla stazione da una deputazione del Municipio e da varie migliaia di persone che fecero una calorosa ovazione gridando: « Viva l'esercito, i volontari, il Re! »

Napoli 4. Sono giunti dalla Sicilia 685 soldati formanti il nono battaglione comandato dal maggiore Cerri.

I piroscafi *Bosforo, Florio* e *Bengala* che porteranno la seconda spedizione cominciarono a caricare oggi le munizioni e il materiale.

Suez 4. L'*America* è giunta felicemente.

La lunghezza della nave rese il passaggio difficile; ma la valentia e l'operosità del comandante Palumbo, l'abilità del pilota, superarono gli ostacoli.

L'*America* parte subito. Il generale di San Marzano confida di arrivare a Massaua martedì nel pomeriggio.

Il console Roti ossequiò il generale di San Marzano.

Il trattato di commercio coll'Austria Ungheria

L'altro ieri dopo la seduta dei delegati del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, l'onorevole Ellena, uno dei delegati italiani, conferì coll'onor. Crispi.

Domani avrà luogo un altra seduta.

L'*Opinione* assicura la *Tribuna* che i delegati pel trattato di commercio non stanno concertando nessuna proroga, nemmeno di qualche mese.

L'ANNIVERSARIO DI MENTANA

Notizie da parecchie città recano i particolari di dimostrazioni pubbliche di compianto fatte l'altro ieri per il 20° anniversario della battaglia di Mentana.

Una tragedia a Roma

Angelo Rongoni, quarantenne, di Reggio d'Emilia, l'altra mattina preso da furore morboso, esplose un colpo di rivoltella contro una ragazza decenne, figlia della padrona di casa, indi un secondo colpo contro un impiegato al ministero della guerra e un terzo contro se stesso.

I due primi sono gravemente feriti. Il Rongoni è già morto.

IL RE E GLI OPERAI

L'Associazione generale degli operai di Milano ha ricevuto, quale dono del Re, dodici obbligazioni, da lire 100 caduna, della Società Edificatrice di case operaie.

Il cospicuo dono è destinato a vantaggio del fondo impotenti al lavoro.

L'inaugurazione dell'Università di Roma

Roma, 4. Ieri s'inaugurò l'anno accademico alla nostra Università, in presenza ai ministri Zanardelli, Magliani e Saracco.

Il discorso inaugurale venne tenuto dal professore Moleschott, il quale trattò dei progressi della scienza, esaltando la antropologia, come scienza rivendicatrice dell'origine umana contro le leggende. Terminò inneggiando al positivismo.

Ad un certo punto esclamò:

« I preti han così paura della luce che temono perfino di una statua. »

Questa allusione al monumento a Giordano Bruno, la cui erezione a Roma incontra tanta ostilità da parte dei clericali, sollevò immensi applausi; i quali continuarono — a discorso terminato — fin sulla strada.

NAUFRAGI E DISASTRI

Sono gravissime le ultime notizie che si ricevono sui danni cagionati in quasi tutta Europa dagli uragani di ieri e ieri l'altro (2 e 3).

A Brema (impero germanico) una nave è affondata, con la morte di duecento ottantacinque passeggieri.

— Si ha da Livorno che nel porto San Giuseppe, presso Avenza, andarono a traverso il brigantino *Francesco I*, comandato dal capitano Mori, ed il navicello *Mansueto*, comandato dal padrone Paolicchi.

Gli equipaggi dei due legni si salvarono, ma i bastimenti che si trovavano in quel porto a caricare marmi andarono a fondo.

Il brick-goletta *Fiorentino* si arenò presso la spiaggia del Forte dei Marmi. L'equipaggio si salvò a stento. Disperasi di ricuperare la nave.

Finalmente il *brick*-goletta *Aristea*, comandato dal capitano Malfati, metre trovavasi presso Follonica a caricare armi, colpito da un forte vento di sud-ovest, andò attraverso sulla costa.

L'equipaggio è salvo, ma il legno è perduto.

Si ha da Siena che in causa delle pioggie dirottissime, il Serchio minaccia inondazione.

Sassari. La dirotta pioggia, accompagnata dall'impetuoso vento greco levante, avvenuta la notte dal 26 al 27 ottobre, ha cagionato gravi danni.

Il campo di Coghinas fu allagato. Circa 500 e più capi di bestiame bovino - vaccino - cavallino, ed un'immensa quantità di porci furono travolti dalle onde e sommersi. Tutti i seminati, che i provvidi agricoltori stavano allestendo in questi giorni passati, dispersi.

Un gran ponte che crolla

Modena 3. Stamane il ponte di Spilamberto inaugurato il 2 ottobre ultimo scorso, fu travolto dalla piena del Panaro.

Crollarono cinque arcate, sopra nove. Nessuna vittima.

Il danno supera le centomila lire.

È un vero disastro pel comune di Spilamberto.

DISCORSI DI DEPUTATI

Domani parleranno innanzi ai loro elettori quattro deputati.

L'on. Bonghi parlerà a Conegliano; l'on. Aristide Gabelli parlerà a Portogruaro; l'on. Codronchi parlerà a Castel d'Argile; l'on. Baccarini parlerà a Ravenna.

La missione inglese in Abissinia

È commentatissimo il silenzio della officiosa *Riforma* intorno alla missione inglese in Abissinia.

Iersera si assicurava che sarebbe comparso un comunicato del Ministero degli Esteri in proposito; ma pare che vi si sia rinunziato in seguito ad un colloquio tra Crispi e Bertolè-Viale. Certo è che il Saletta era informato dell'arrivo della missione nonchè autorizzato a fornirla di tutto ciò che avesse richiesto.

Si ritiene che l'Inghilterra si adoperi energicamente alla riuscita della missione, temendo che possa risultare più grave la sua posizione di fronte al Sudan qualora l'Italia infliggesse una sconfitta all'Abissinia.

(*Corriere della sera*).

Ufficiali bavaresi a Massaua

Il capitano Guglielmo Gessner, a disposizione del ministero, ha ricevuto il permesso di prender parte alla spedizione italiana in Africa; al quale scopo partì già da Monaco, recandosi direttamente a Napoli, ove si imbarcherà per Massaua.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 4. Il Ministero di agricoltura e commercio, ha pressochè condotto a termine gli studi per il dazio sui semioleosi. Come si sa il decreto relativo deve essere pubblicato avanti il 15 dicembre p. v.

— Il Governo italiano ha deliberato di fare adesione alla Convenzione di Berna sulla fillossera. In tal guisa perderanno ogni ragione di essere le proibizioni di prodotti vegetali ordinate in Francia col decreto del 16 luglio 1887.

— Il papa avrebbe fatto domandare alla polizia della città di Roma se volesse incaricarsi della sorveglianza dell'Esposizione che sta per aprirsi al Vaticano.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 novembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	744.1	743.1	742.5	739 6
Umidità relativa	94	81	92	91
Stato del cielo	cop.	cop.	piov.	piov.
Acqua cad. . .	mm 0.8	—	—	30.0
Vento (direz.	—	—	—	—
Vento (vel. k.	0	0	0	0
Term. cent.	11.9	14.0	12.0	11.7

Temperatura { massima 15.8. / minima 9.2.

Temperatura minima all'aperto 8.4

Minima esterna nella notte 4-5 = 9.9

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 4 novembre 1887.

In Europa continua leggermente diminuita, ma sempre molto intensa la depressione sulle isole brittaniche estendendosi fino al Mediterraneo occidentale. Inghilterra settentrionale 730, Mosca 771, Arcangelo 763, Zurigo 752. In Italia nelle 24 ore barometro disceso 3 mm. in Sardegna, alquanto salito altrove; venti freschi di maestro sulla costa tirrenica, temperatura diminuita. Stamane cielo piovoso in Sardegna, sereno all'estremo sud, nuvoloso altrove. Alte correnti specie II quadrante scirocco moderato a Cagliari, venti generalmente deboli e vari altrove.

Barometro 764 Cagliari e Nizza, 755 al nord, 756 Roma, Pesaro, Lesina, 757 Palermo, Palascia, Budapest, 758 a Siracusa. Mare calmo.

Probabilità: Venti freschi forti meridionali in Sardegna e Sicilia, intorno levante altrove, cielo nuvoloso con pioggie specialmente all'occidente.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Società Reduci. Nella ricorrenza dell'anniversario della Battaglia di Mentana il presidente della Società inviò il seguente telegramma:

Sindaco — *Mentana*.

Oggi ventesimo anniversario battaglia Mentana, Società Friulana Reduci Patrie Battaglie mandavi fraterno saluto ricordando riverente gloriosi martiri della indipendenza nazionale e della civiltà.

MURATTI, Presidente.

Il Sindaco di Mentana rispose col telegramma seguente:

Società Friulana
Reduci Patrie Battaglie — *Udine*.

Mentana custode ossario martiri dispotismo Cesareo-sacerdotale ringrazia saluta fraternamente gloriosi avanzi patrie battaglie.

Sindaco.

Saluti ai partenti. Ieri nel pomeriggio una Rappresentanza degli Impiegati della Prefettura si è recata in casa del Signor Prefetto comm. Brussi a presentargli un elegante *album* contenente i ritratti in fotografia degli Impiegati della Prefettura stessa. Sappiamo che il comm. Brussi ha gradito moltissimo il gentile ricordo.

Accompagnati dal loro Preside cav. Poletti, ieri, i signori Professori del nostro Ginnasio-Liceo si sono recati alla Prefettura al salutare il R. Provveditore cav. Massone che, come annunciammo, parte a giorni per Rovigo, sua nuova destinazione.

Registriamo con vero piacere queste squisite cortesie fatte agli Egregi funzionari partenti poichè provano vieppiù la stima e l'affetto che essi godevano in questa Provincia.

La partenza del commendatore Brussi. Domani mattina col diretto delle 10.30 parte il comm. *Gaetano Brussi*, già Prefetto della nostra Provincia.

Da quando Udine fu annessa al Regno d'Italia nessun Prefetto durò in carica sì a lungo. Sotto la sua gestione si compirono i fatti più memorabili per la Provincia, che si svolsero durante questo primo ventennio di indipendenza e di libertà.

I sospirati lavori per l'incanalizzazione del Ledra vennero portati a compimento; Udine ebbe la sua bella esposizione artistica-industriale e agricola nel 1883; s'inaugurarono i monumenti a Vittorio Emanuele (1883) e a Garibaldi (1886); venne aperta la linea ferroviaria Udine-Cividale; cominciarono a funzionare le latterie sociali e i forni rurali, istituzioni efficacemente promosse ed ajutate dall'egregio funzionario; venne abolita la tassa sul macinato e venne attivata la nuova legge elettorale politica.

Non mancarono però gli avvenimenti tristi e i giorni fortunosi.

Le inondazioni dell'autunno del 1882 e il cholera dell'estate dell'anno scorso portarono disastri e lutti in varie parti della nostra provincia, ma coi provvedimenti opportuni adottati a tempo e con energia attivati dietro iniziativa del comm. Brussi furono sempre evitati danni maggiori.

Nei difficili momenti delle dimostrazioni tristine dell'arresto e dell'esecuzione capitale dello sventurato e nobile patriotta Guglielmo Oberdan, e del seguito processo Giordani-Ragosa, egli seppe ognora mantenere autorità alla legge senza ledere le convenienze internazionali, ma senza neppure prendere verso gli emigrati quelle misure poliziesche, sempre odiose, spesso inopportune, che in altre provincie da altri Prefetti vennero attivate.

Il comm. *Gaetano Brussi*, nelle sue relazioni private ch'egli ebbe con infinito numero di persone, si mostrò ognora affabile e gentile, e perciò egli seppe acquistarsi non solamente la stima, ma anche l'affetto di tutti coloro che lo conobbero.

La lunga sua dimora fra noi l'aveva reso pressochè un nostro concittadino, e d'altra parte l'interesse ch'egli prendeva alle condizioni generali della Provincia, con speciale riguardo all'incremento e prosperità di Udine, aveva stabilito una corrente di simpatia fra lui e i suoi amministrati, che, siamo certi, nemmeno la lontananza potrà far dimenticare.

Onorevole comm. Brussi! Ai saluti che Le mandano i corpi morali e le più cospicue associazioni della Provincia, uniamo pure il nostro, esprimendo contemporaneamente un voto per la di Lei felicità nella sua nuova dimora.

Il comm. Brussi prima di partire ha voluto dare ancora una prova di sua benevolenza verso la nostra Provincia, consegnando lire 450 al consigliere delegato cav. Gamba, affinchè la somma venga devoluta in favore di quel forno rurale, che primo verrà eretto dopo la sua partenza.

Non è ancora certo se il comm. Brussi prenderà possesso della Prefettura di Cagliari, e nemmeno è accertato se quel attuale Prefetto, comm. Caravaggio, verrà a Udine.

R. Istituto Tecnico di Udine. Elenco degli allievi giudicati meritevoli di premio o di menzione onorevole alla fine dell'anno scolastico 1886-87.

Classe I. Della Fondee Ida premio di II grado — Franceschetto Pirro menzione onorevole generale — Trevisan Tullio menzione onorevole speciale in italiano.

Classe II. Morassi Benigno premio di I grado — Morgante Aldo premio di II grado — Pez Achille premio di II grado — Facchini Biagio menzione onorevole generale — Altan co. Pietro menzione onorevole speciale in italiano, storia naturale, fisica — De Lorenzi Emilio menzione onorevole speciale in matematica, storia naturale, disegno — Pasca Isidoro menzione onorevole speciale in matematica, fisica, storia naturale — Bierti Francesco menzione onorevole speciale in italiano e storia naturale — Turrini Arturo menzione onorevole speciale in tedesco.

Agrimensura. Classe III. Pitassi Terzo premio di II grado.

Amministrazione e Ragioneria pubblica Classe III: Dalla Torre Gabriele premio di I. grado. — Parise Filippo menzione onorevole speciale in tedesco e computisteria. — Visintini Antonio menzione onorevole speciale in storia naturale e computisteria.

Fisica Matematica classe III. Ferigo Luciano menzione onorevole speciale in fisica.

Agrimensura classe IV. Foscolini Nicolò menzione onorevole speciale in chimica, agraria, estimo, topografia. — Galante Pietro menzione onorevole speciale in topografia, chimica, estimo.

Fisica Matematica classe IV. Tosolini Oldone menzione onorevole speciale in disegno e matematica.

Amministrazione e Ragioneria pubblica Classe IV. Cassini Luigi menzione onorevole speciale in Economia e Scienza Finanziaria — Castelli Enrico menzione onorevole speciale in Diritto ed Economia.

Agronomia Classe IV. Ariis Giuliano menzione onorevole generale — Burelli Pasquale menzione onorevole generale — Quarina Lodovico menzione onorevole generale.

Piccola posta. *Ad un fabbricante che paga — Rauscedo.* La vostra corrispondenza ci giunse in ritardo, e per ciò siamo costretti a rimetterla a lunedì.

Prestito della Croce Rossa Italiana. Estrazione del 2 novembre 1887:

Serie 9607 N. 50 vinse L. 100,000
» 8590 » 4 » » 2,000
» 8458 » 8 » » 1,000
» 10271 » 29 » » 1,000

Un buon libro. Coi tipi di Giuseppe Seitz, il prof. ingegnere *Giovanni Falcioni* ha pubblicato un utilissimo libro ch'egli intitola:

« Analisi e prezzi unitari di alcune tra le principali opere d'arte con speciale riferimento alla provincia del Friuli. »

I dati vennero estratti dagli « Annali del R. Istituto tecnico di Udine, serie II, anni IV e V, 1886 87. »

Il libro venne compilato ad uso del R. Istituto tecnico e della Scuola d'arti e mestieri, dei periti, dei capi mastri ecc. ecc.

Il nuovo libro è vendibile presso la libreria Gambierasi.

Il tenente Mattiuzzi. Su questo ufficiale nostro concittadino che, come i lettori ricordano, tentò uccidersi facendosi passare la spada attraverso il petto, leggiamo nella *Gazzetta di Mantova*:

Avendoci molti domandato notizie sullo stato del tenente Mattiuzzi, ci siamo oggi recati all'ospedale militare e con la più grata sorpresa lo abbiamo già trovato alzato e abbiamo passeggiato con lui, a lungo, in giardino.

La rapidità quasi miracolosa della guarigione del Mattiuzzi stupisce grandemente gli stessi medici, i quali del resto, hanno compiuta una cura davvero sorprendente.

Si è ora ancor più chiaramente constatato la gravità della ferita e si è verificato che la lama è passata a soli 3 millimitri dal cuore.

La ferita da dove la sciabola è penetrata è già rimarginata; resta solo a chiudersi lo squarcio donde la lama è uscita.

Il Mattiuzzi, del resto, è già quasi tornato in pieno possesso delle sue forze, ed oggi ci diceva che si sente capace di sostenere magari una corsa.

Egli può dire, davvero, che da oggi per lui comincia come il secondo periodo della sua esistenza.

Il *redivivo* che a giorni lascerà l'ospedale, ha ancora sulla fronte come un leggero velo di tristezza.

Ma noi siamo certi che, a guarigione completa, sparirà anche ogni malinconia, e che, dimenticando questo triste episodio della sua vita, tornerà a far lieti gli amici e consolata la sua famiglia.

Il furto fuori Porta Venezia. Nel Caffè all'Arco Celeste ieri verso le ore 3 p. m. le Guardie di P. S. arrestarono tre individui, indiziati autori del furto commesso nella notte di ieri l'altro nella birreria Stampetta in danno dell'amministrazione dei tramwai. I predetti individui in sulle prime negarono, ma poi confessarono d'essere in effetto penetrati nel locale suaccennato, scalando un rastrello, e di avere rubati i sacchetti con il danaro, stato depositato la sera antecedente dal direttore del tramwai. I sacchetti si sono sequestrati ad uno degli arrestati e venne ricuperata parte della somma rubata.

Programma musicale da eseguirsi domani sera dalla banda del 76° regg. fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 9 pom:

1. Marcia « I ginnastici » — Herman
2. Mazurka « Al chiaror di luna » — Tarditi
3. Sinfonia « Chalet » — Adam
4. Atto 4° « Un ballo in maschera » — Verdi
5. Valzer « Tesoro » — Strauss
6. Duetto « Mosè » — Rossini
7. Polka « Dama di cuori » — Farlatti

Teatro Minerva. Essendo di passaggio per Udine la drammatica compagnia di *Luigi Raspantini*, diretta dall'artista *Gustavo Salvini* (figlio del celebre Tomaso Salvini), essa darà poche recite straordinarie dal 12 al 20 del corrente mese.

La compagnia drammatica di Luigi Raspantini ottenne un brillante successo al Manzoni di Milano e di recente al Filodrammatico di Trieste.

Gustavo Salvini non è un semplice plagiario del suo gran padre, ma lui stesso è creatore di alcune parti.

Nella prossima settimana daremo l'elenco completo della compagnia.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà: « Se ti me vedi vegnir a casa in gondola brusa el pagion. »

Con nuovo ballo: « Il trionfo di Giuditta. »

Foglio periodico della R. Prefettura di Udine n. 37:

344. Esecuzione immobiliare promossa da Toniutti Antonio fu Leonardo di Martignacco contro Tonini Teresa fu Natale-Antonio moglie a Fabris G. B. di Udine.

In seguito a pubblico incanto furono venduti alcuni immobili all'esecutante Toniutti Antonio, quelli del I lotto per lire 500, e quelli del III lotto per l. 183, ed a Pascolo pre Edoardo fu Pasquale di Lavariano quelli del II lotto per lire 205. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi suindicati scade coll'orario d'ufficio del giorno 13 corr.

345. Il giorno 8 novembre alle ore 11 ant. avrà luogo presso il Municipio di Ravascletto un ultimo esperimento d'asta per aggiudicare definitivamente la vendita di alcune piante resinose.

346. Il giorno 22 novembre alle ore 10 ant. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Zuglio l'asta per le diciottennale affittanza 1889-1906 della malga Danda di proprietà comunale, e sul dato dell'annuo affitto di lire 652.

5 novembre

Anniversario della compianta giovinetta

TERESINA NODARI

Piansi a calde lagrime la tua morte, sorella mia carissima, e piansi amaramente il modo crudele con cui mi fosti tolta al mio affetto. Il morbo avea tramutato la tua dolce immagine, essa non era più quella dei giorni in cui, colla madre e col padre mio, godevamo della tua cara compagnia. Tu che eri mestrata come un sorriso della natura, olezzante come i fiori, fresca come la rugiada dell'aurora; tu, poverina, soffristi assai, e mostravi coraggio, mentre il nostro cuore si lacerava, vedendoti sempre venir meno. Il tuo sorriso, più bello che raggio di stella, sempre consolatore della tua innocenza, non confortava la nostra anima che già sentiva il dolore di perderti. Tu eri fatta pel cielo, e Dio ti volle. Le lagrime m'inondano il viso, ricordando questo giorno fatale per noi. Pensiamo sempre alle tue virtù, all'amore che sentivi pel Padre e per la Madre mia; che piangendo ti mandiamo il saluto degli affetti; un saluto vivo, ma infelicissimo, perchè inconsolabili.

Il fratello Emilio.

REGOLAMENTO

per la distribuzione dell'acqua potabile ai privati

1. L'acqua potabile verrà concessa dal Municipio a tutti i privati che ne fanno richiesta, lungo le vie nelle quali sono collocati i condotti per la sua distribuzione.

Nel caso di richieste d'acqua ad usi privati lungo le vie non percorse dell'attuale rete di distribuzione, si provvederà alla costruzione delle relative parziali condotte, purchè i proventi conseguibili dalla quantità complessiva d'acqua richiesta riescano rimunerativi della spesa che si dovrà incontrare, o vi concorrano altre circostanze particolari.

2. Gli abbonamenti si fanno tanto ai Proprietari degli stabili quanto ai Locatari; sempre che questi ultimi abbiano riportato il consenso dei primi, e si trovino in condizioni d'affitto da poter assumere i patti stabiliti dal presente Regolamento.

3. Le domande dovranno essere fatte in apposito stampato che verrà fornito dal Municipio, e saranno impegnative per il Richiedente fino alla stipulazione del regolare contratto.

Nelle domande saranno indicati gli usi ai quali l'acqua deve servire, cioè: usi domestici e di abbeveraggio, esercizi, industrie bocche, da incendio.

4. Gli abbonamenti avranno la durata da 3 a 5 anni. Decorso il periodo di tempo pattuito s'intenderanno confermati di anno in anno per tacito consentimento delle parti, e finchè una non dia la disdetta, la quale dovrà per altro trasmettersi due mesi innanzi la scadenza con dichiarazione scritta.

Gli abbonamenti s'intenderanno risolti, prima del termine stabilito dal contratto, nel solo caso di cessazione d'industria o d'esercizio, ovvero di demolizione dei fabbricati. In questi casi dovranno venire rimborsate al Municipio le spese da esso antecipate come agli art. 14 e 15 e non ancora ammortizzate.

5. Il passaggio dello stabile dall'abbonato ad altro proprietario, inquilino od esercente, non darà motivo alla risoluzione del contratto.

6. La somministrazione dell'acqua avrà luogo, a scelta dei privati, nei modi seguenti:

a) Ad effusso continuo e costante;

b) Ad effusso facoltativo, misurato, o chiave libera;

c) Ad effusso facoltativo non misurato;

d) Per bocche da incendio.

L'acqua somministrata ad *effusso continuo* o quantità giornaliera costante, verrà misurata mediante una lente idrometrica, il cui forellino sarà calibrato in modo da lasciar fluire in 24 ore la quantità richiesta, la quale non potrà essere minore di 500 litri.

L'acqua somministrata ad *effusso facoltativo* verrà misurata mediante contatore, e pagata in ragione del consumo fattone, il quale però non potrà essere calcolato nell'abbonamento per una quantità minore di 500 litri al giorno.

Le somministrazioni ad effusso *facoltativo non misurato* saranno accordate soltanto per abbonamenti di famiglia, mediante rubinetto regolatore capace di dare una dispensa di 4, 4.50, 5, 5.50 e 6 litri al minuto primo.

Per ciascuna famiglia abitante nello stesso stabile dovrà farsi, in questo caso, un'abbonamento; e l'acqua così somministrata dovrà servire solo per usi domestici e di abbeveraggio. L'utente potrà distribuire l'acqua nell'interno dello stabile come meglio gli aggrada, ma dovrà attingerla mediante rubinetti a getto intermittente ed a chiusura automatica.

Per le *bocche d'incendio* verrà collocata una chiave sopra il condotto d'arrivo, il quale sarà di tali dimensioni da alimentare tutte le bocche richieste nello stesso stabile, ciascuna delle quali avrà il diametro di 35 millimetri.

7. La misura dell'acqua somministrata mediante lente idrometrica dovrà farsi in modo che l'acqua arrivi nella quantità voluta al punto in cui dovrà venire attinta; e nel caso che l'attingimento dovesse avere luogo in più piani dello stabile per lo stesso utente, si prenderà a base della misura l'effusso al piano medio.

8. La quantità dell'acqua somministrata mediante contatore verrà verificata ogni bimestre.

Nel caso che il consumo del bimestre non raggiunga la quantità stabilita nel contratto, l'abbonato dovrà ciò non di meno pagare per intero detta quantità.

Se invece la quantità consumata nel bimestre eccede quella fissata dall'abbonamento, l'abbonato sarà tenuto a pagare il di più al massimo prezzo della corrispondente tariffa.

Ove il contatore per una qualsiasi causa avesse cessato di funzionare, il consumo verrà calcolato sopra una media delle ultime due verifiche.

9. Le bocche d'incendio non dovranno aprirsi che nel caso d'incendio nello stabile per il quale furono richieste. Saranno per ciò munite di apposito sigillo, e l'utente sarà obbligato a denunziare al Municipio, nel termine di 24 ore, di avere adoperata la bocca per l'uso succennato.

10. Gli apparecchi misuratori o regolatori della quantità d'acqua somministrata, saranno forniti in opera dal Comune, che provvederà pure alle occorrenti riparazioni ed alla sostituzione di quelli che non funzionassero con la voluta regolarità.

Per la fornitura in opera e manutenzione continua di questi apparecchi, l'abbonato pagherà a titolo d'affitto una tassa fissa mensile.

Questi apparecchi saranno collocati presso alla parete esterna od immediatamente all'interno dello stabile, e possibilmente all'ingresso del medesimo; ed il Municipio avrà piena facoltà di farli ispezionare in qualsiasi momento, purchè nelle ore di giorno, dai suoi incaricati.

11. Le suaccennate somministrazioni d'acqua saranno fatte ai prezzi della Tariffa annessa al presente Regolamento.

Ai sottoscrittori dei primi 500 metri cubi verrà accordato l'abbuono del 15 per cento sui prezzi suddetti per un ventennio.

Per le somministrazioni d'acqua straordinarie, o per usi diversi da quelli indicati all'art. 3, verranno stipulati speciali convegni.

12. Il canone d'affitto decorrerà dalla prima rata prediale successiva alla avvenuta consegna dell'acqua, per parte del Municipio, all'apparecchio misuratore o regolatore; consegna che risulterà da un'annotazione in calce al contratto d'abbonamento.

Detto canone verrà pagato antecipatamente in rate bimestrali, in ragione della quantità d'acqua stabilita dal contratto d'abbonamento. Le quantità consumate in più, nelle somministrazioni mediante contatore, saranno conteggiate nel pagamento del bimestre successivo.

Il pagamento delle rate di canone coinciderà sempre con la scadenza delle imposte prediali.

In difetto di pagamento, il Comune potrà di pien diritto sospendere la somministrazione dell'acqua, e l'Abbonato avrà non di meno l'obbligo di corrispondere a titolo di danno il pattuito canone per tutto il periodo d'abbonamento.

13. Gli Abbonati non potranno reclamare alcuna indennità ove sieno privati temporariamente dell'acqua, per cause dipendenti da forza maggiore, o per lavori e riparazioni all'acquedotto.

Quando però l'interruzione si protragga per più di otto giorni, si detrarrà nel conteggio delle quote fisse bimestrali quanto importa l'acqua nei giorni dell'interruzione a cominciare dal nono giorno.

In tali casi sarà obbligo del Municipio darne pubblico o privato avviso per norma degli utenti.

14. Ogni edifizio o stabilimento avrà una presa d'acqua speciale, con diramazione della tubulatura stradale.

Nel caso di più abbonati nello stesso stabile, ciascuno di essi avrà una propria e separata presa, innestata sulla tubulatura di diramazione comune.

Il lavoro di presa e di condotta dell'acqua, dalla tubulatura stradale all'apparecchio misuratore, verrà eseguito a cura del Municipio, il quale si assume anche la costante manutenzione in buon stato di questa parte della derivazione, e tutto ciò verso un corrispettivo fisso di lire 45 —, da pagarsi per una volta tanto dall'Abbonato, e purchè lo stabile da provvedersi d'acqua sia posto lungo le vie percorse dalle tubulature di distribuzione.

Detto pagamento potrà anche essere convertito in una quota d'ammortamento di lire 2.75, da pagarsi ad ogni scadenza delle rate bimestrali d'affitto dell'acqua per i primi tre anni.

Nel caso che lo stabile, per il quale si domanda l'acqua, sia posto fuori delle vie percorse dalle tubulature di distribuzione, e la distanza dalle tubulature medesime sia maggiore di 15 metri, al corrispettivo suddetto si dovranno aggiungere per ogni metro in più lire 3.10 ovvero una quota bimestrale di lire 0.20 per il primo triennio.

Il materiale relativo a questi lavori resterà di proprietà del Municipio sino al completo pagamento.

15. Gli altri lavori per la distribuzione dell'acqua nell'interno dello stabile, a partire dall'apparecchio misuratore o regolatore, sono ad esclusivo carico degli utenti, i quali possono servirsi di chi meglio loro aggrada per l'esecuzione dei medesimi ed a tutta loro responsabilità.

A richiesta degli utenti il Municipio si incarica di fare eseguire anche questi lavori, con le necessarie proviste, in base ad una tariffa che verrà d'anno in anno adottata. L'utente che vorrà valersi di questo mezzo dovrà firmare un'obbligazione, nella quale saranno precisati i lavori da farsi ed il presuntivo importare dei medesimi, e depositare previamente quest'importo salve le risultanze della liquidazione finale.

16. È rigorosamente proibito all'abbonato di lasciar innestare, sopra la sua derivazione, alcuna presa d'acqua a favore di terzi; di aumentare a proprio profitto, ed a profitto di altri, la quantità d'acqua concessagli; di servirsi dell'acqua per usi diversi da quelli dichiarati in contratto; di alterare in qualsiasi modo e manomettere gli apparecchi di misurazione dell'acqua, ed in generale di disporre dell'acqua oltre i limiti del suo Contratto od in modo diverso di quello pattuito nel Contratto stesso. Il Municipio si riserva il diritto di controllo per l'esatta osservanza del presente articolo.

17. Salvo i casi di falsità o di frode, per i quali procederà a norma del Codice penale, per le contravvenzioni al presente Regolamento, l'abbonato si assoggetta ad una pena convenzionale di 50 lire, e, in caso di recidiva, di lire 100.

Avrà poi il Municipio il diritto di sospendere il servizio finchè ogni cosa sia ridotta a stato normale, fermi restando per l'abbonato gli obblighi del contratto.

18. Nel caso venisse variata la scadenza delle rate prediali il presente Regolamento verrà modificato di conformità, rispetto alla scadenza delle rate di canone od alle verifiche di cui agli articoli 8 e 12.

19. Una copia del presente Regolamento sarà rimessa ad ogni abbonato, il quale dovrà dichiarare nel Contratto di esserne perfettamente edotto e di accettarlo.

Tariffa per gli abbonamenti all'acqua.

1. Ad effusso misurato, continuo mediante lente idrometrica, o facoltativo mediante contatore.

USI	Abbonamento giornaliero in Ettolitri	Mediante lente idrometrica: Canone annuo	Costo giornaliero	Prezzo al metro cubo	Mediante contatore: Canone annuo	Costo giornaliero	Prezzo al metro cubo
Domestici e di abbeveraggio, inaffiamenti e fontane a getto continuo	5 —	14 60	0 04	0 080	18 00	0 05	0 100
	7 50	21 90	0 06	»	32 85	0 09	0 120
	10 —	29 20	0 08	»	43 80	0 12	»
	15 —	43 80	0 12	»	65 70	0 18	»
	20 —	51 10	0 14	0 070	80 30	0 22	0 110
	25 —	58 40	0 16	0 065	94 90	0 26	0 105
	30 —	65 70	0 18	0 060	109 50	0 30	0 100
	35 —	73 00	0 20	0 057	120 45	0 33	0 095
	40 —	80 30	0 22	0 055	131 40	0 36	0 090
	45 —	87 60	0 24	0 053	138 70	0 38	0 085
	50 —	94 90	0 26	0 052	146 00	0 40	0 080
Industrie, Alberghi, Caffè, Trattor., Osterie, Offellerie, Pasticcerie ed altri simili esercizi	5 —	21 90	0 06	0 120	32 85	0 09	0 180
	7 50	32 85	0 09	»	49 28	0 13	»
	10 —	43 80	0 12	»	65 70	0 18	»
	15 —	65 70	0 18	»	98 55	0 27	»
	20 —	73 00	0 20	0 100	109 50	0 30	0 150
	25 —	87 60	0 24	0 095	127 75	0 35	0 140
	30 —	98 55	0 27	0 090	142 35	0 39	0 130
	35 —	109 50	0 30	0 085	153 30	0 42	0 120
	40 —	116 80	0 32	0 080	167 90	0 46	0 115
	45 —	124 10	0 34	0 075	178 85	0 49	0 110
	50 —	127 75	0 35	0 070	189 80	0 52	0 105

Annotazioni. Non si ammettono abbonamenti per quantità minori di 5 ettolitri al giorno, nè frazioni diverse da quelle indicate nella presente Tabella. Gli abbonamenti oltre gli Ettolitri 50 aumenteranno di 10 in 10 Ettolitri e non godranno le ulteriori riduzioni di prezzo.

2. Ad effusso facoltativo non misurato per abbonamenti di famiglia, per soli usi domestici e di abbeveraggio, con attingimento intermittente.

Mediante rubinetto regolatore capace di somministrare:

litri 4.00 d'acqua al minuto primo annue L. 30.—
» 4.50 » » » » » 35.—
» 5.00 » » » » » 40.—
» 5.50 » » » » » 45.—
» 6.00 » » » » » 50.—

3. Bocche d'incendio:

a) Per edifici ad uso abitazione già provvisti d'acqua mediante l'Acquedotto comunale annue L. 8.—

b) Per tali edifici non provvisti come sopra . . . . . . » 12.—

c) Per edifici e stabilimenti d'ogni sorta, non destinati ad uso abitazione e non contenenti depositi di materie combustibili . . . . . . » 15.—

d) Per gli edifici contenenti depositi di materie combustibili, e per i teatri . . . . . » 20.—

Per ogni bocca in più della prima si accorderà un ribasso del 10 per cento sino alla concorrenza del cinquanta per cento.

4. Noleggio mensile per la fornitura e manutenzione degli apparecchi regolatori e di misurazione:

a) Per ogni lente idrometrica e relativi rubinetti d'arresto . . . . . . L. 0.20

b) Per ogni contatore capace di misurare metri cubi 4 d'acqua all'ora » 0.85
» » 6 » » 1.25
» » 9 » » 1.50

c) Per ogni chiave o bocca d'incendio » 0.50

TELEGRAMMI

Gli effetti della follia

Madrid 3. La nave italiana *Giulia* proveniente da Buenos Ayres dovette fermarsi a Cadice perchè uno dei suoi marinai in un momento di follia aveva attaccato l'equipaggio ferendo due marinai gravemente a coltellate. Erasi quindi tagliato la gola, poscia gettatosi in mare.

Il gabinetto Rouvier vincitore

Parigi 4. La camera approvò nella seduta di ieri senza discussione il primo articolo del progetto di legge sulla conversione della rendita 4 per cento. L'art. secondo venne approvato con voti 279 contro 223.

Nell'odierna seduta la Camera approvò l'intero progetto con voti 276 contro 161.

Poi venne letta la relazione sopra la nomina della commissione d'inchiesta per l'affare delle decorazioni, rinviandone la discussione al giorno seguente.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 novembre

R. I. 1 gennaio 96.35 — R. I. 1 luglio 98.70
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 202.— a 202.50
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 3 novembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	—.—
Londra	25.29 —	Banca T.	—.—
Francese	100 72 1/2	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	762 50	Rend. ital.	97.90 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO 3 novembre

Mobiliare	459.50	Lombarde	135.50
Austriache	368.—	Italiane	97.50

LONDRA, 2 novembre

Inglese	101 9/16	Spagnuolo	— —
Italiano	93.13/16	Turco	— —

Particolari.

VIENNA, 4 novembre

Rend. Aust. (carta) 81.35. Id. Aust. (arg.) 82.40
Id. (oro) 111.80
Londra 25.40, Nap. 9.88

MILANO, 4 novembre

Rendita italiana 99.42 serali 99.37

PARIGI 4 novembre

Chiusa Rendita Italiana 98.75,
Marchi l'uno 124.85

P. Valussi, Direttore
G. B. Doretti, Editore
Pietro Missini, Gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

STAGIONE INVERNALE
ABITI FATTI.

Articolo	Prezzo	Articolo	Prezzo
Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35	Sacchetti in stoffa e panno	da L. 18 a 25
Soprabiti » in stoffa e castorini colorati	» 16 a 40	Calzoni »	» 5 a 15
Ulster stoffe fantasia novità fodera flanella	» 30 a 50	Gilet »	» 3 a 8
Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovattati	» 25 a 75	Veste da camera con ricami	» 25 a 50
Makferland » operata e mista	» 35 a 70	Plaids inglesi tutta lana	» 20 a 35
Prussiane » e rattinon pesante	» 35 a 45	Coperte da viaggio	» 12 a 30
Soprabiti a due petti ad uso pelliccia fod. felpa	» 45 a 60	Ombrelli seta spinata	» 5 a 14
Mantelli in stoffa mista e panno	» 15 a 50	id. zanella	» 2.50 —
Vestiti completi stoffa fantasia novità	» 24 a 50	Guanti lana inglesi novità	» 2 a —

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 50 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1₁2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.i* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* — *Sig.i* **Paganini Villani e C.** *Milano, e Napoli.*

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di anelline e nemmeno enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti, e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso

Bottiglie da ett. 3 lire 4.25. 31

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine*. Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

Tutti Liquoristi

POLVERE AROMATICA PER FARE IL VERO VERMOUTH DI TORINO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri L. 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua, per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò, di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento, i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Peio-Borghetti.***

La Direzione C. BORGHETTI.

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del « Giornale di Udine. » 10

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di **Novembre 1887** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

1 Novembre il vapore postale **Carlo R.**
8 » » **Letimbro**
15 » » **Sirio**

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

10 Novembre il vapore postale **Roma**
17 » » **Paranà**
22 » » **Birmania**

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Ogni due mesi: 8 Novembre — vapore postale **Letimbro**

Dirigersi per merci e passeggieri all'*Ufficio della Società* in **UDINE, Via Aquileja n. 94.** 33

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti